

PONTE ARCHE

«La donna» in mostra
L'Associazione Artisti Giudicarie Esteriori presenta la nuova collettiva a Ponte Arche, presso la Residenza Fucine. La mostra dal titolo «La donna» aprirà in occasione della festa della donna, oggi alle ore 18, con un aperitivo e l'introduzione di Alessandro Togni, mentre domani, sabato 9 marzo, alle 17, rinfresco e inaugurazione saranno accompagnati dalla musica di Ivan Filosi.

BOLBENO

Acqua a uso ittiogenico
Il Servizio gestione risorse idriche della Provincia ha autorizzato fino al 31 dicembre 2036, l'Associazione pescatori Alto Sarca all'esercizio della concessione di derivazione d'acqua da corsi d'acqua, a uso ittiogenico, durante tutto l'anno.

RAGOLI

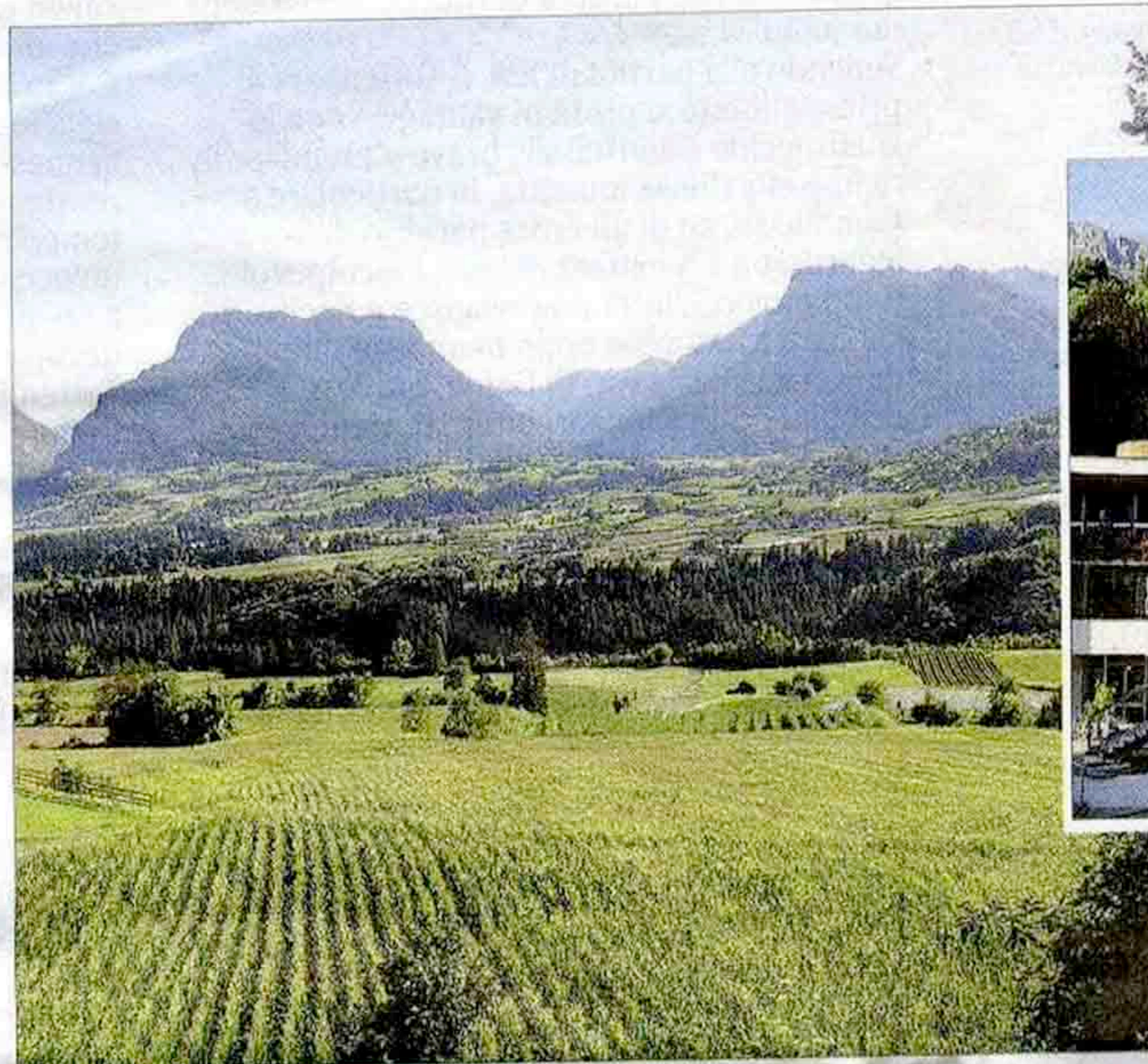
Lotti di legname
L'Amministrazione comunale vende ai propri residenti 4 lotti di legname in piedi (quasi tutto pino), in località Lisano. Domande entro il 12 marzo presso gli uffici comunali.

RAGOLI

Montagna al femminile
Domani sera alle 20.15 proiezione del film «La Montagna al femminile» presso la sala consiliare.

«L'Ecomuseo riserva Unesco»

GIUDICARIE - Candidare il territorio dell'Ecomuseo «Dalle Dolomiti al Garda» a Riserva della biosfera dell'Unesco, un riconoscimento mondiale per valorizzazione delle produzioni locali e recuperare coltivazioni, implementare turismo e ristorazione con prodotti del territorio. È ciò che propone il consigliere provinciale dei Verdi **Roberto Bombarda** con una mozione in consiglio provinciale sottoscritta da altri sei esponenti della maggioranza (**Luigi Chiochetti, Michele Dallapiccola, Bruno Firmani, Giorgio Lunelli, Mario Magnani e Luca Zeni**).
Di che si tratta? Di un «progetto di sviluppo locale e di rafforzamento dell'identità territoriale» - così viene definito nella mozione - come modello di pianificazione e di implementazione di buone pratiche gestionali soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra agricoltura e turismo, nonché per la gestione e per la tutela del paesaggio, da poter estendere su tutto il territorio provinciale. Dal territorio dell'Ecomuseo, la candidatura potrebbe anche essere estesa ad «altri territori limitrofi nell'ambito dell'antica Giudicaria e/o delle intere Dolomiti di Brenta-Geopark, per qualificarne ulteriormente l'offerta e la gestione», viene peraltro suggerito nella mozione. Ma cos'è una Riserva della biosfera? È un'area con funzione di conservazione (dei paesaggi, degli ecosistemi, delle specie), di sviluppo economico sostenibile (ma anche socio-culturale ed ecologico) e di supporto a progetti dimostrativi (educazione ambien-



Una veduta delle Esteriori e le Terme di Comano, fulcro del turismo



tale e formazione, ricerca e monitoraggio sulla conservazione, sviluppo sostenibile). Un'area in cui, con un'appropriata gestione del territorio, l'ecosistema e la sua biodiversità vengono conservati con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali, che ne sono le protagoniste. Territorialmente, la Riserva è formata da un nucleo centrale, da un'area cuscinetto e da una zona più esterna. È previsto che il nucleo ab-

bia un regime giuridico che garantisce la protezione a lungo termine (come già il Parco naturale Adamello Brenta) con attività di monitoraggio, ricerca, educazione, allevamento, ecoturismo, purché contribuiscano alla conservazione della biodiversità. Nella zona «cuscinetto», che circonda il nucleo e contribuisce alla sua conservazione, sono previste tecniche di sviluppo per l'uso delle risorse naturali che rispettino la biodiversità e fa-

voriscano la gestione o riabilitazione degli ecosistemi. Nella zona «transition», o di cooperazione, priva di vincoli e comprendente i centri abitati, infine, si svolgono le attività dell'uomo, volte a realizzare progetti modello per uno sviluppo economico sostenibile a beneficio soprattutto dei residenti. Lo schema è tuttavia flessibile e adattabile come il limite esterno. Delle circa 600 Riserve della biosfera riconosciute dall'Unesco, solo 8 sono in Italia (come la Valle del Ticino, di 97 ettari). In Austria, la Riserva «Salzburger Lungau & Kärntner Nockberge» è di circa 149 mila ettari; sulle Stubai Alpen c'è quella del Gossenköllesee, di 85 ettari.

Giudicarie esteriori | L'Ecomuseo ha deciso di proporre un progetto europeo per i prodotti locali

Piante officinali, realtà in crescita

DENISE ROCCA

GIUDICARIE ESTERIORI - Il tempo naturale e quello balsamico», le stagioni, la luna, la forma e il colore delle foglie, dei fiori e delle radici, le proprietà di ogni pianta, la distillazione e l'essiccazione. Sembrano arti da stregoneria, e un po' di quel fascino probabilmente ce l'hanno, ma sono invece le conoscenze basilari di chi si occupa di erbe officinali e piante spontanee. È un settore piccolo piccolo, nato da appena qualche anno, che nelle Giudicarie Esteriori pare aver trovato terreno fertile con la nascita di un vivaio per le piante officinali e spontanee e la specializzazione di qualche azienda agricola che le raccoglie, coltiva e trasforma, il tutto rigorosamente secondo i dettami di un'agricoltura biologica. Così l'Ecomuseo della Giudicaria, che il recupero delle tipicità del territorio ce l'ha nel dna, ha deciso di declinarci il progetto europeo di valorizzazione dei prodotti locali SY-CULTour. Fino ad ora si sono svolte le prime tre serate informative sulle erbe officinali e spontanee locali, parecchio partecipate, nei prossimi mesi all'Ecomuseo si pensa a visite in azienda, giornate di raccolta e

camminate nei boschi alla ricerca di fiori e piantine e dei loro segreti, con i locali e, in estate, con gli ospiti. Parlando di prodotti tipici, si dice Lomaso e l'associazione immediata è con le patate, dice Bleggio e si pensa alla noce, anche se di noci ne son rimasti pochi, ma fino a non molti anni fa le attività agricole erano molto più diversificate: si coltivavano gelsi e tabacco, e tantissime erano le erbe, le radici e le resine di cui ci si serviva per curarsi, in cucina e in cosmetica. Nelle zone più alte genziane, stelle alpine e arnica. Nei prati dei tre altopiani di Lomaso, Bleggio e Banale si trovano achillea, ortica, coda cavallina, ma anche silene, iperico, origano, menta e camomilla selvatica. Una varietà di erbe officinali e spontanee delle quali, fino ad oggi, si era smesso di occuparsi. Ma un'innovazione spesso altro non è che un recupero in chiave moderna di qualcosa che c'era già, la sensibilità verso il mondo naturale sta cambiando, e proprio accanto all'ebbrezza per le frontiere abbattute dalla tecnologia viaggia ora quella per le meraviglie create dalla natura. Da qualche anno a questa parte nelle Esteriori si è ricominciato a vedere nelle erbe spontanee e nei prodotti

che se ne possono ricavare un'occasione anche economica e diverse realtà, tutte femminili (sarà un caso?) stanno prendendo piede aprendo un nuovo mercato. All'Ecomuseo, con SY-CULTour, progetto ancora in divenire che spera di coinvolgere altre realtà interessate alle erbe, si spera di aver trovato un pezzo importante di quel puzzle per trovare nel paesaggio locale una risorsa. Soffia un vento diverso nelle Esteriori: l'Azienda di promozione turistica pensa a un'of-

ferta sempre più a misura di territorio, alle Terme di Comano si sogna una valle votata al benessere, l'Ecomuseo incoraggia, sostiene, informa e coordina la valorizzazione di tutto ciò che è autoctono e porta con sé un pezzo di storia della valle, «dentro» e «naturale» sono le nuove parole chiave che in molti, in ambiti diversi, si trovano a pronunciare. E le singole idee di futuro che si intrecciano nella piccola valle giudicariense assumono i contorni sempre più definiti di un orizzonte comune.



Alcune delle piante presenti: iperico, malva fiordaliso e calendula

ESTERIORI

Guido Donati protesta

L'Ecomuseo ha poche risorse

GIUDICARIE ESTERIORI - Gli ecomusei sono istituzioni moderne. Si capisce anche perché in tempi di precariato, sono precari pure loro. L'Ecomuseo della Giudicaria percepisce 12 mila euro annui dalla Provincia - appena sufficienti a fare un progetto, e chi si impegna in Pro loco e associazioni varie lo sa bene - e con la modica cifra, elemosinata per di più di anno in anno, più qualche soldo che i 6 comuni delle Esteriori stanziavano, si occupa di valorizzare e promuovere il territorio. «Lo scorso anno spiega **Guido Donati**, presidente dell'Associazione pro ecomuseo - l'assessorato alla cultura (leggi Franco Panizza) aveva ventilato la possibilità di stanziare 30 mila euro per poter assumere uno o due giovani, ma sono arrivati solo 12 mila euro». È arrabbiato Donati, per le difficoltà di un ente che si occupa di cultura, territorio, agricoltura e turismo, quindi di fatto molti assessorati potrebbero con poco sostenere, ma tutti si rimpallano senza aprire il portafogli. «L'Ecomuseo ha dato il là ai mercatini di Natale di Rango, ristrutturato il Ponte delle Tre Arce a Ponte Arche, lavorato per la valorizzazione della cooperazione e la nascita della Fondazione Don Guetti, promosso l'inserimento di San Lorenzo e Rango nei Borghi più belli d'Italia».

Preventivi e consulenza gratuiti

Del Marco
INVESTIGAZIONI
www.delmarcoinvestigazioni.com

Bonifiche cellulari, auto appartamenti a partire da 200 euro. Infedeltà, stalking, molestie. Recupero sms, foto, file cancellati dal tuo cellulare o computer. Monitoraggio di automezzi privati o aziendali con sistema Global Positioning System.

Contattaci (h24) al **335 7001040**.
TRENTO - BOLZANO - MERANO - BRESSANONE